

IL I MAGGIO E LA LOTTA DI CLASSE

Nel 1890 l'Internazionale socialista proclamò il I maggio giornata di lotta internazionale contro il capitalismo, ricollegandosi alle iniziative che, già, da alcuni anni, il movimento operaio americano aveva sviluppate.

Ma questa testimonianza dell'elevata coscienza di di classe del movimento operaio internazionale è stata progressivamente svuotata del suo contenuto originario fino a diventare la pacifica festa del lavoro di oggi.

La responsabilità di ciò è della direzione attuale del movimento operaio, alivello internazionale e nazionale, che, in opposizione alla concezione leninista del partito, dallo stato e della lotta per il socialismo, si fanno portatori delle esigenze di un blocco di forze sociali in cui non trovano spazio gli interessi autonomi della classe operaia.

Questa logica è stata messa in crisi in tutto il mondo dalle lotte operaie, sia nei paesi capitalisti avanzati (maggio francese e autunno caldo) che nelle società centralizzate del blocco sovietico (lotte in Polonia), a dimostrazione del fatto che oggi si vanno costruendo forze pratiche che pongono concretamente le basi per la rivoluzione comunista.

Tuttavia le forze della sinistra ufficiale sono riuscite, in gran parte, a far rientrare nei loro pini gli sconvolgimenti che queste lotte hanno provocato nella società; e questo in conseguenza della immaturità teorica e politica del movimento rivoluzionario mondiale. Perciò i compiti che il momento attuale pone sono di duplice natura: la costruzione di punti di riferimento teorico e politico e lo sviluppo ulteriore di movimenti di massa che continuino a mettere in crisi gli attuali equilibri di potere che oggi dominano il mondo

Napoli I-5-1971

COLLETTIVO DI LAVORO OPERAIO
SINISTRA UNIVERSITARIA

1967-1972

Movimento d'opposizione Napoli